



Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sviluppo Energetico Sostenibile

settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it

sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo (*)

Classificazione 13.170.40.60.8

(*) riportato nel corpo del messaggio PEC

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare

DG per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali –
Divisione II – Sistemi di Valutazione ambientale
Via C. Colombo, 44 – 00147 – ROMA

PEC: DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Alla Città metropolitana di Torino

PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Al Comune di Leini

PEC: comune.leini.to@cert.legalmail.it

E p.c. ENGIE Servizi S.p.A.

PEC segr_societaria@cofely.postecert.it

Al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale
Settore Compatibilità Ambientale e procedure integrate
Via Principe Amedeo, 17
10123 – TORINO

Oggetto: Art. 19, d. lgs.152/2006 - *Verifica di assoggettabilità a VIA* di competenza statale inerente al progetto di “Nuova centrale di riserva termica con caldaie a gas naturale di potenza complessiva pari a 48,75 MWt a servizio della rete di teleriscaldamento di Settimo T.se” presentato da ENGIE Servizi S.p.A nei Comuni di Leini, nella Città metropolitana di Torino. **Trasmissione osservazione unitaria regionale.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, in esito all'istruttoria regionale effettuata dall'Organo tecnico regionale e alle risultanze emerse in sede di Conferenza di Servizi svolta in data 4 settembre 2018, si trasmette l'osservazione unitaria della Regione Piemonte espressa con l'allegata Determinazione dirigenziale n. 386 del 19 settembre 2018 del responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, in cui trovano compendio i contributi espressi dagli Enti Locali e dai soggetti interessati.

Con i migliori saluti.

All. 1

Il Responsabile del procedimento
Dr.ssa Silvia RIVA
Firmato digitalmente

Referente: dr. Filippo BARETTI
(tel. 0114323476)

Direzione COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Sviluppo energetico sostenibile

DETERMINAZIONE NUMERO: 386

DEL: 19.09.2018

Codice Direzione: A19000

Codice Settore: A1904A

Legislatura: 10

Anno: 2018

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: RIVA SILVIA

Oggetto

Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. inerente al progetto "Installazione di una nuova centrale di riserva termica con caldaie a gas naturale di potenza complessiva di 48,75 MWt a servizio della rete di teleriscaldamento di Settimo Torinese", presentato da Engie Servizi S.p.A. nel Comune di Leini' (TO). Cod. 2018-3/VRN.

Con nota prot. 18-074 del 26 marzo 2018, la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale per il progetto di "Installazione di una nuova centrale di riserva termica con caldaie a gas naturale di potenza complessiva di 48,75 MWt a servizio della rete di teleriscaldamento di Settimo Torinese" nel Comune di Leini (TO).

In data 12 luglio 2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha comunicato l'avvenuta presentazione, da parte della Società proponente, dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, con il conseguente avvio del procedimento statale nel cui ambito la Regione è chiamata, nei successivi 45 giorni, ad esprimere le proprie osservazioni in modo unitario con gli Enti locali interessati, secondo le disposizioni dell'Accordo procedimentale concernente la partecipazione al procedimento nazionale di Verifica di assoggettabilità a VIA, maturato in sede di Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali il 22 gennaio 2010 e successivamente approvato con d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010.

La società proponente Engie Servizi S.p.A. ha ritenuto di proporre la realizzazione di una nuova centrale di riserva termica per la produzione di acqua calda ad esclusivo uso della rete di teleriscaldamento di Settimo Torinese. Attualmente, il calore necessario al funzionamento della rete di teleriscaldamento, gestita dalla società proponente Engie Servizi S.p.A., è fornito.

- dalla produzione di acqua calda in cogenerazione presso la centrale termoelettrica a ciclo combinato (400MW) sita in Comune di Leini, di proprietà della Società ENGIE Produzione S.p.A.;
- dalla produzione di acqua calda in cogenerazione presso la centrale a biomassa "Solis", sita in Comune di Settimo Torinese, di proprietà della Società Solis Srl.;
- da una centrale di riserva localizzata all'interno del perimetro dello stabilimento "Olon" di Settimo Torinese, costituita da due caldaie con funzione di riserva alimentate a gas naturale che permettono di alimentare la rete quando non risulta disponibile la produzione energetica delle centrali principali di cui ai punti precedenti.

La centrale di riserva sarà realizzata nelle pertinenze della centrale termoelettrica a ciclo combinato di Leini - che attualmente occupa una superficie di circa 8 ettari, comprese le aree verdi di pertinenza - in area compresa tra la centrale termoelettrica e l'autostrada A5 Torino - Aosta, occupando una superficie di circa 3.500 m².

L'opera in progetto, che prevede l'installazione di n. 3 caldaie alimentate a gas naturale aventi potenza termica utile pari a 15 MW ciascuna e potenza complessiva del combustibile in ingresso di 48,75 MW, con caratteristiche allineate alle migliori tecnologie con riferimento sia alle emissioni in atmosfera sia al rendimento (pari al 92,3%), consentirà:

- la dismissione della centrale di riserva attualmente in esercizio presso lo stabilimento "Olon" di Settimo Torinese, costituita da caldaie obsolete, nonché la dismissione dei gruppi elettrogeni che forniscono l'energia elettrica all'attuale centrale di riserva per l'alimentazione dei sistemi di centrale e della stazione di pompaggio dell'acqua di teleriscaldamento, che si attivano quando la centrale di riserva stessa è in produzione;
- il superamento del vincolo che attualmente non consente l'utilizzo del calore prodotto in cogenerazione dalla centrale a biomassa "Solis" di Settimo Torinese quando non è attiva la centrale termoelettrica di Leini, con un conseguente più razionale utilizzo delle fonti energetiche che alimentano la rete di teleriscaldamento.

Si prevede che la centrale di riserva termica in progetto intervenga sia in occasione delle interruzioni programmate, sia di quelle non programmate (dovute a guasti) della centrale termoelettrica di Leini e/o dell'impianto a biomassa "Solis". Inoltre, la centrale sarà dotata di un serbatoio di accumulo, con la finalità di aumentare la quota di calore derivante dalla cogenerazione con conseguente minore necessità di produzione termica e minore utilizzo delle nuove caldaie. Il periodo di attività della centrale sarà prevalentemente nei mesi invernali, tra ottobre ed aprile; è inoltre previsto un periodo di accensione della durata di circa un mese, in estate, in concomitanza con il fermo della centrale "Solis" per manutenzione.

Nello studio preliminare ambientale si sono previste, nell'anno tipo, 2.328 ore di attività e l'energia termica mediamente immessa in rete dalla nuova centrale è stimata pari a 24.282 MWh (circa il 22% del fabbisogno energetico medio annuo della rete di teleriscaldamento di Settimo Torinese).

Ai fini dell'istruttoria tecnica, è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione dell'osservazione unitaria regionale da produrre nel procedimento statale in oggetto.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi del citato Accordo procedimentale, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura in oggetto, alla cui seduta sono stati convocati i seguenti soggetti istituzionali interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/1998: Città metropolitana di Torino, Comune di Leini, ASL TO4, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, ENEL Distribuzione S.p.A., SNAM Rete Gas S.p.A., Engie Produzione S.p.A., Ativa S.p.A. e, unitamente all'ARPA Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale, i funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica.

La Conferenza di Servizi si è riunita in un'unica seduta in data 4 settembre 2018.

Osservazioni del pubblico

A seguito del deposito del progetto non sono pervenute alla Regione osservazioni da parte del pubblico.

Pareri degli enti locali territoriali e dei soggetti istituzionali interessati

Durante i lavori della Conferenza di Servizi, in base a quanto previsto dall'Accordo procedimentale e dalla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, sono state acquisite le osservazioni degli enti locali e dei soggetti istituzionali interessati, di seguito elencati:

- nota prot. 18436 del 04/09/2018 del Comune di Leini, in cui si esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto;
- dichiarazione resa a verbale da parte del rappresentante della Città Metropolitana di Torino, il quale rileva che l'intervento in oggetto è funzionale al miglioramento delle prestazioni emissive del complesso delle centrali di riserva della rete di teleriscaldamento di Settimo Torinese e pertanto esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto;
- nota prot. E-DIS-23/08/2018-0510973 del 23/08/2018 di Enel Distribuzione, che richiede la precisazione di alcuni aspetti inerenti ad eventuali interferenze della fase di cantiere dell'opera in progetto con le infrastrutture di rete presenti;
- dichiarazione resa a verbale da parte del rappresentante di Snam Rete Gas che, al fine di verificare puntualmente le eventuali interferenze dei servizi dei fabbricati in progetto con la rete gas esistente, dichiara la disponibilità ad effettuare un picchettamento strumentale in loco congiuntamente agli incaricati dal proponente.

In conclusione dei lavori, considerati i contributi dell'Organo tecnico regionale e degli Enti sopra rappresentati, la Conferenza di Servizi rileva la non sussistenza di impatti ambientali significativi tali da richiedere l'assoggettamento del progetto ad una successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale statale.

A seguito, poi, della riunione di Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi:

- nota del Settore Territorio e Paesaggio della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, prot. n. 23551 del 12/09/2018;
- nota del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, prot. n. 41053 del 12/09/2018, con la quale si comunica che le opere in progetto non prevedono interferenze con corsi d'acqua aventi sedime demaniale soggetti ai disposti del R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- nota della Direzione regionale Agricoltura, prot. n. 26174 del 13/09/2018 in cui, non rilevando elementi e criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA statale del progetto, si richiama la necessità di osservare alcune condizioni in sede di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori;
- nota della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, prot. n. 23935 del 17/09/2018 in cui si esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto, richiamando alcune condizioni che dovranno essere osservate dal proponente in sede di predisposizione della documentazione richiesta ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;

Conclusioni istruttorie

Sulla base degli approfondimenti istruttori svolti dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate nella seduta di Conferenza di Servizi e dei pareri pervenuti, nonché della documentazione presentata

dal proponente, dal progetto non emergono particolari e circostanziate criticità ambientali tali da rendere necessario l'assoggettamento a VIA dell'opera.

Si pongono, tuttavia, all'attenzione dell'Autorità competente alcune raccomandazioni e richieste di approfondimento nelle seguenti aree tematiche, la cui ottemperanza è suggerita nella fase temporale della progettazione esecutiva o dell'esecuzione delle opere.

Limitazione degli impatti correlati alla cantierizzazione

1. durante le fasi di cantiere si dovrà predisporre, in particolare, un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali e si dovrà provvedere alla realizzazione di idonei impianti di raccolta e collettamento delle acque reflue, allo stoccaggio di eventuali materiali inquinanti presenti ed utilizzati in cantiere e ad una corretta informazione degli addetti. Per l'intera durata del cantiere, l'impresa dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie al fine di ridurre il rischio di sversamenti accidentali di inquinanti o materiali che potrebbero compromettere le caratteristiche chimico-fisiche della falda superficiale, prestando particolare cura alle eventuali aree di sosta e/o di riparazione delle macchine operatrici e alla gestione dei materiali inquinanti;
2. al fine di garantire la continuità del profilo pedologico, il terreno derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma trapezoidale, con dimensioni che non superino i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. Le modalità di conservazione e manutenzione degli stessi (es. rinverdimento tramite semina di un miscuglio di specie foraggiere con presenza di graminacee e leguminose, copertura con rete di juta) dovranno essere definite in relazione ai tempi di stoccaggio del materiale e di ripristino ambientale dei luoghi. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

Componente emissiva e qualità dell'aria

3. fermo restando il previsto miglioramento della situazione attuale sotto il profilo dell'emissione di inquinanti in atmosfera connesso all'opera in progetto si raccomanda, alla luce delle persistenti criticità legate alla qualità dell'aria nell'area in questione, che nella successiva fase di rilascio delle autorizzazioni sia previsto un valore limite di emissioni per gli NOx inferiore al valore di 60 mg/Nm³ dichiarato dalla società proponente nella documentazione progettuale prodotta;

Componente acustica

4. il proponente dovrà concordare con ARPA Piemonte i metodi e i luoghi per l'effettuazione delle verifiche acustiche post-operam;
5. il rumore generato nella fase di realizzazione dovrà rispettare i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo; qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile potrà essere richiesta al Comune la deroga per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995;

Componente acque

6. dovrà essere garantita l'invarianza idraulica degli interventi di nuova realizzazione. Le misure adottate per convogliare i deflussi delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate non dovranno aggravare la situazione delle aree adiacenti, siano esse già urbanizzate o agricole. Al proposito si segnala che, poiché l'area individuata è localizzata nei pressi di un contesto agricolo irriguo, le attività non dovranno pregiudicare la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua né la gestione di tali infrastrutture. Gli interventi dovranno essere preventivamente verificati con il "Consorzio di Secondo Grado delle Valli di Lanzo" (C.so M. Libertà, 11 - 10073 Cirié (TO));

Componente paesaggio

7. nel caso in cui la dismissione della centrale di riserva attualmente in esercizio presso lo stabilimento "Olon" costituisca parte integrante delle opere in argomento, nelle successive fasi procedurali dovrà essere presentata la documentazione progettuale completa anche in riferimento a tale intervento;
8. si raccomanda che, in accordo con la società Engie Produzione S.p.A., la società proponente garantisca nel tempo l'efficacia delle misure di mitigazione visiva della centrale termoelettrica di Leini, previste dalle prescrizioni del relativo provvedimento di compatibilità ambientale del 2003;
9. la relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, che sarà predisposta ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica - la cui titolarità per l'opera di cui trattasi è in capo alla Regione previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza - dovrà approfondire i seguenti aspetti:
 - a. il tema della tutela delle visuali percepibili dall'Autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto, come dalle altre componenti di tipo percettivo-identitario individuate nella Tavola P4 del Ppr e presenti nell'ambito più esteso rispetto alle aree strettamente afferenti l'intervento, anche mediante i necessari fotoinserimenti;
 - b. la valutazione degli aspetti legati all'inserimento paesaggistico dei manufatti ricadenti nell'ambito in esame, prevedendo un'adeguata illustrazione delle caratteristiche della proposta progettuale, con la dimostrazione del corretto inserimento nell'area agricola ancora ivi presente dei nuovi volumi e dell'adeguatezza delle soluzioni mitigative proposte, in particolare ai fini della salvaguardia e del recupero degli elementi che qualificano il paesaggio rurale.

In conclusione, alla luce delle considerazioni e osservazioni sopra esposte, in esito all'istruttoria tecnica condotta, si propone al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che il progetto non venga assoggettato a Valutazione di impatto ambientale di competenza statale, di cui agli artt. 23 e seguenti del d.lgs 152/2006.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 19 del Decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

visto l'art. 10 della Legge regionale n. 40/1998 e s.m.i.;

vista la d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 "Assenso ai sensi dell'art. 8 bis della l.r. 34/1998 all'accordo approvato in sede di Conferenza Permanente Regione – Autonomie locali, concernente la partecipazione al procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale";

visti i resoconti verbali della riunione di Organo Tecnico regionale del 4 settembre 2018, nonché della Conferenza di Servizi svoltasi lo stesso giorno;

vista la nota prot. 18436 del 04/09/2018 del Comune di Leini;

vista la nota del Settore Territorio e Paesaggio della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, prot. n. 23551 del 12/09/2018;

vista la nota del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, prot. n. 41053 del 12/09/2018;

vista la nota della Direzione regionale Agricoltura, prot. n. 26174 del 13/09/2018;

vista la nota della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio trasmessa in data prot. n. 23935 del 17/09/2018;

vista la nota di Enel Distribuzione, prot. n. E-DIS-23/08/2018-0510973 del 23/08/2018;

DETERMINA

- di esprimere, secondo le modalità previste dall'Accordo procedimentale, di cui alla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, parere favorevole nei confronti del non assoggettamento al procedimento di VIA di competenza statale del progetto di "Installazione di una nuova centrale di riserva termica con caldaie a gas naturale di potenza complessiva di 48,75 MWt a servizio della rete di teleriscaldamento di Settimo Torinese" presentato da Engie Servizi S.p.A. nel Comune di Leini (TO);
- di corredare il succitato parere favorevole di un elenco di raccomandazioni inerenti alla gestione del cantiere e ad alcune componenti ambientali, dettagliato in premessa;
- di trasmettere la presente determinazione dirigenziale al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare unitamente al Comune di Leini e alla Città Metropolitana di Torino.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Responsabile del Settore
Sviluppo Energetico Sostenibile
Dr.ssa Silvia RIVA

I funzionari estensori

Dr. Filippo Baretto

Ing. Stefano Caon